



Comune di Lecco

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 del 25 e 26.03.2013

**OGGETTO: LINEE LECCO SPA: MODIFICA STATUTO SOCIETARIO,
CESSIONE AZIENDA E LIQUIDAZIONE SOCIETÀ.**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno venticinque del mese di marzo con prosecuzione il giorno 26, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione, per trattare l'argomento in oggetto.

Risultano presenti all'appello del giorno 25 marzo 2013 i signori Consiglieri:

| | PRESENTI | ASSENTI | | PRESENTI | ASSENTI |
|--|----------|---------|--------------------|-----------|----------|
| Virginio Brivio – Sindaco | X | | Giorgio Gualzetti | X | |
| Alfredo Marelli – Pres. Consiglio | X | | Alberto Invernizzi | | X |
| Stefano Citterio | X | | Alessandro Magni | X | |
| Salvatore Rizzolino | X | | Ezio Venturini | X | |
| Prashanth Cattaneo | X | | Roberto Castelli | | X |
| Stefano Angelibusì | X | | Stefano Chirico | | X |
| Andrea Frigerio | X | | Mauro Piazza | X | |
| Michaela Licini | X | | Ivan Mauri | X | |
| Luigi Marchio | X | | Filippo Boscagli | X | |
| Raffaella Cerrato | X | | Antonio Pasquini | X | |
| Marco Caccialanza | X | | Angela Fortino | X | |
| Viviana Parisi | X | | Dario Romeo | X | |
| Giorgio Buizza | X | | Giacomo Zamperini | X | |
| Alberto Colombo | X | | Cinzia Bettega | | X |
| Jacopo Ghislanzoni | X | | Lamberto Bodega | X | |
| Ernesto Palermo | X | | Stefano Parolari | X | |
| Casto Giuseppe Pattarini | | X | Giorgio Siani | | X |
| Antonio Pattarini | X | | Giulio De Capitani | X | |
| Irene Riva | X | | Giovanni Colombo | | X |
| Giuseppino Tiana | X | | Pierino Locatelli | X | |
| Ciro Nigriello | X | | TOTALE | 34 | 7 |

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Colombo A. – Parisi V. – Romeo D.

Avutane facoltà dal Presidente, il Sindaco relaziona in merito alla proposta di deliberazione . Entrano i Consiglieri Colombo G. e Bettega. Sopraggiungono i Consiglieri Castelli e Siani. Presenti 38 assenti 3: Chirico, Invernizzi e Pattarini C.

Il Presidente comunica l'avvenuto deposito in data 11/03/2013 di una questione pregiudiziale (ai sensi dell'art. 56 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale) a firma dei Consiglieri Magni e Venturini (Allegato 3), con successiva nota del Consigliere Venturini con la quale lo stesso "ritira" la propria sottoscrizione a tale questione pregiudiziale (Allegato 4); e comunica altresì che in data odierna è stata presentata un'ulteriore questione pregiudiziale (ai sensi dell'art. 56 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale) a firma dei Consiglieri De Capitani, Parolari, Bettega, Bodega, Locatelli, Colombo G. (Allegato 5).

Il Consigliere Magni illustra la questione pregiudiziale di cui all'allegato 3 alla presente deliberazione. Durante l'illustrazione entra il Consigliere Invernizzi. Presenti 39 assenti 2: Chirico e Pattarini C.

Seguono un intervento a favore (Cons. De Capitani) e uno contrario (Cons. Citterio) alla questione pregiudiziale in esame.

Escono i Consiglieri: Castelli, Colombo G. Fortino e Parolari. Presenti 35 assenti 6:Castelli, Chirico, Colombo, Fortino, Parolari e Pattarini C.

Il Presidente del Consiglio pone quindi in votazione la questione pregiudiziale posta dal Consigliere Magni ottenendo il seguente risultato: 12 voti favorevoli e 22 contrari (Brivio, Buizza, Caccialanza, Cattaneo, Cerrato, Citterio, Colombo A. , Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marchio, Marelli, Nigriello, Palermo, Parisi, Pattarini A., Riva, Rizzolino, Tiana, Venturini); non partecipa al voto il Consigliere Angelibusi.

La questione pregiudiziale, di cui all'Allegato n 3, viene respinta.

Il Consigliere De Capitani illustra la pregiudiziale a firma dei Consiglieri De Capitani, Parolari, Bettega, Bodega, Locatelli, Colombo G che costituisce allegato 5 alla presente deliberazione.

Entrano i Consiglieri Chirico, Colombo G. Castelli, Fortino, Parolari. Presenti 40 assente uno (Pattarini C.).

Seguono un intervento a favore (Cons. Pasquini) e uno contrario (Cons. Buizza) alla questione pregiudiziale in esame. Il Presidente pone quindi in votazione la questione pregiudiziale a firma dei Consiglieri De Capitani, Parolari, Bettega, Bodega, Locatelli, Colombo G ottenendo il seguente risultato: 16 voti favorevoli e 24 contrari (Angelibusi, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cattaneo, Cerrato, Chirico, Citterio, Colombo A., Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marchio, Marelli, Nigriello, Palermo, Parisi, Pattarini A., Riva, Rizzolino, Tiana, Venturini).

La questione pregiudiziale, di cui all'Allegato n 5, viene respinta.

Il Presidente del Consiglio illustra quindi le modalità di svolgimento della trattazione della proposta che vedrà prima il dibattito sulla proposta di deliberazione e poi la trattazione degli emendamenti con conseguente votazione degli emendamenti e poi dell'intero dispositivo della proposta di deliberazione in esame; fornisce altresì informazioni sui tempi degli interventi secondo gli accordi intervenuti nell'ambito della Commissione Capigruppo.

Dichiara, quindi, aperto il dibattito durante il quale il Presidente Marelli esce e lascia la Presidenza al Vice Presidente Siani espressione della Minoranza consiliare.

Oltre al Presidente Marelli escono anche i Consiglieri: Bodega, Castelli, Mauri, Palermo, Parisi, Marchio e Pasquini. Presenti 32 assenti 9 : Bodega, Castelli, Marchio, Marelli, Mauri, Palermo, Parisi, Pasquini e Pattarini C.

Al termine del dibattito rientra il Consigliere Marelli che riassume la Presidenza. Ha luogo quindi la replica del Sindaco durante la quale rientrano i Consiglieri Marchio e Pasquini. Presenti 35 assenti 6: Bodega, Castelli, Mauri, Palermo, Parisi, Pattarini C.

Segue intervento per fatto personale del Consigliere Frigerio.

Alle ore 23.05 il Presidente sospende la seduta che proseguirà in prima convocazione il giorno seguente, martedì 26 marzo, come da apposito avviso di convocazione.

Alle ore 18.45 di martedì 26 marzo, alla ripresa dei lavori consiliari, risultano presenti all'appello 31 consiglieri, assenti 10: Castelli, Cattaneo, Colombo G, Gualzetti, Fortino, Magni, Pasquini, Pattarini C, Piazza, Siani.

Il Presidente ricorda che sono stati presentati emendamenti da parte del Consigliere Parolari. A richiesta del Presidente, il Consigliere Parolari conferma che l'emendamento n 1 Prot. n. 19978 del 21/03/2013 (Allegato 6) sostituisce integralmente la precedente versione del predetto emendamento n 1 di cui al Prot. n. 18458 del 13/03/2013, che, a sua volta, aveva sostituito la precedente versione dell'emendamento n 1 Prot. n. 17843 del 11/03/2013 (emendamenti, questi ultimi, di cui ai Prot. n. 18458/13 e 17843/13, che rimangono depositati agli atti con i relativi pareri).

Inoltre il Consigliere Parolari conferma che gli ulteriori emendamenti dallo stesso presentati, di cui al Prot. n. 17851 del 11/03/2013 (Allegato 7) come modificato limitatamente agli emendamenti 5 e 13 con nota in data 19/03/2013 Prot. n. 19524 (Allegato n. 8), verranno trattati nel seguente ordine: numeri 4-5-6-7-12 e 13, numeri 8-9-14 e 15; numeri 10-11-16-e 17.

Il Presidente segnala che su tutti gli emendamenti che verranno posti in votazione è stato reso parere favorevole dal Direttore dei Servizi Finanziari Dott. M. Brivio e parere non ostativo da parte del Collegio dei Revisori (pareri tutti riportati nell'Allegato 9).

Il Consigliere Parolari illustra l'emendamento n 1 Prot. n. 19978 del 21.03.2013. (Allegato 6) Nel corso dell'illustrazione sopraggiungono i Consiglieri Gualzetti e Cattaneo. Presenti 33 assenti 8: Castelli, Colombo G, Fortino, Magni, Pasquini, Pattarini C, Piazza, Siani.

Terminata l'illustrazione seguono le dichiarazioni di voto durante le quali esce il Consigliere Invernizzi. Presenti 32 assenti 9: Castelli, Colombo G, Fortino, Invernizzi, Magni, Pasquini, Pattarini C, Piazza, Siani. Il Presidente pone in votazione l'emendamento n 1, ottenendo il seguente risultato: 6 voti favorevoli, 22 contrari (Angelibusi, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cattaneo, Cerrato, Citterio, Colombo A, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Licini, Marchio, Marelli, Nigriello, Palermo, Parisi, Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana, Venturini) e 4 astenuti (Boscagli, Chirico, Mauri, Romeo).

L'emendamento n. 1 è respinto.

Il Consigliere Parolari illustra l'emendamento n 2, Prot. n. 17851 del 11/03/2013 (Allegato 7). Nel corso dell'illustrazione entra il Consigliere Invernizzi ed esce il Consigliere Chirico. Presenti 32 assenti 9: Castelli, Chirico, Colombo G, Fortino, Magni, Pasquini, Pattarini C, Piazza, Siani.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n 2, ottenendo il seguente risultato: 9 voti favorevoli e 23 contrari (Angelibusi, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cattaneo, Cerrato, Citterio, Colombo A, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi Licini, Marchio, Marelli, Nigriello, Palermo, Parisi, Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana, Venturini).

L'emendamento n. 2 è respinto.

Il Consigliere Parolari illustra l'emendamento n 3, Prot. n. 17851 del 11/03/2013 (Allegato 7).

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n 3, ottenendo il seguente risultato: 9 voti favorevoli e 23 contrari (Angelibusi, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cattaneo, Cerrato, Citterio, Colombo A, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi Licini, Marchio, Marelli, Nigriello, Palermo, Parisi, Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana, Venturini).

L'emendamento n. 3 è respinto.

Al termine della votazione escono i Consiglieri Bodega e De Capitani, entrano i Consiglieri Colombo G. e Chirico. Presenti 32 assenti 9: Bodega, Castelli, De Capitani, Fortino, Magni, Pasquini, Pattarini C, Piazza, Siani.

Il Consigliere Parolari illustra gli emendamenti n. 4-5-6-7-12 e 13 di cui alla nota in data 11/03/2013 Prot.. N. 17851 (Allegato 7) con la sostituzione del testo degli emendamenti 5 e 13 con nota in data 19/03/2013 Prot. n. 19524 (Allegato 8).

Segue un intervento del Segretario Generale e si procede, quindi, alle dichiarazioni di voto durante le quali sopraggiunge il Cons. Pasquini. Presenti 33 assenti 8: Bodega, Castelli, De Capitani, Fortino, Magni, Pattarini C, Piazza, Siani.

Il Presidente pone in votazione gli emendamenti n 4-5-6-7-12 e 13 ottenendo il seguente risultato: 6 voti favorevoli, 26 contrari (Angelibusi, Boscagli, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cattaneo, Cerrato,

Chirico, Citterio, Colombo A, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marchio, Marelli, Mauri, Nigriello, Parisi, Pasquini, Pattarini A, Riva, Rizzolino, Romeo, Tiana,) e 1 astenuto (Zamperini).

Gli emendamenti sono respinti.

Il Consigliere Parolari illustra gli emendamenti n. 8-9-14 e 15 di cui alla nota in data 11/03/2013 Prot. n. 17851 (Allegato n. 7).

Nel corso dell'illustrazione escono i Consiglieri Zamperini, Bettega e Chirico. Presenti 30 assenti 11: Bettega, Bodega, Castelli, Chirico, De Capitani, Fortino, Magni, Pattarini C, Piazza, Siani e Zamperini.

Il Presidente, dopo le dichiarazioni di voto, pone in votazione gli emendamenti n 8-9-14 e 15 ottenendo il seguente risultato: 7 voti favorevoli e 23 contrari (Angelibusi, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cattaneo, Cerrato, Citterio, Colombo A, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marchio, Marelli, Nigriello, Palermo, Parisi, Pattarini A, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini).

Gli emendamenti sono respinti.

Il Consigliere Parolari illustra i numeri 10-11-16 e 17 di cui alla nota in data 11/03/2013 Prot. n. 17851 (Allegato n. 7).

Nel corso dell'illustrazione rientra il Consigliere Bettega. Presenti 31 assenti 10: Bodega, Castelli, Chirico, De Capitani, Fortino, Magni, Pattarini C, Piazza, Siani e Zamperini.

Il Presidente, quindi, dopo le dichiarazioni di voto, pone in votazione gli emendamenti n 10-11-16 e 17 ottenendo il seguente risultato: 8 voti favorevoli e 23 contrari (Angelibusi, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cattaneo, Cerrato, Citterio, Colombo A, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marchio, Marelli, Nigriello, Palermo, Parisi, Pattarini A, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini)

Gli emendamenti sono respinti.

Il Presidente apre quindi la fase delle dichiarazioni di voto sull'intero dispositivo della proposta di deliberazione. Sopraggiunge il Consigliere Fortino e rientra il Consigliere Chirico. Presenti 33 assenti 8: Bodega, Castelli, De Capitani, Magni, Pattarini C, Piazza, Siani e Zamperini.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 16.04.2012 ad oggetto "Società a totale capitale comunale Linee Lecco SpA - Nuovo atto di indirizzo" ed in particolare il punto 3 del dispositivo che così recita:

"[...] di dare indirizzo per perseguire [...] lo sviluppo di Linee Lecco spa secondo il seguente ordine di priorità:

- A. Promuovere per quanto possibile, in via preferenziale, l'integrazione strategico territoriale di Linee Lecco spa con altri soggetti pubblici nelle forme ritenute più opportune;
- B. Qualora entro il prossimo 31.07.2012 non fosse risultata praticabile la opzione di cui alla precedente lettera A) a causa della indisponibilità di soggetti pubblici interessati o per altre cause, si fa riserva di dare corso con successivo atto consiliare alla cessione di una quota di partecipazione societaria minoritaria di Linee Lecco spa tramite procedura ad evidenza pubblica, dandosi atto che, in ogni caso, si assumeranno, qualora la normativa al riguardo non dovesse subire modifiche, gli indirizzi utili ad adempiere al dettato normativo dell'art. 14, comma 32, del d.l. 78/2010 e s.m.i. che prevede la detenzione di un'unica partecipazione societaria entro i termini previsti dalla legge; [...]"

Considerato che l'integrazione strategico territoriale della società con altri soggetti pubblici non risulta praticabile in quanto, a seguito di formali prese di contatto con i Comuni di Bergamo, Brescia, Como, Milano, Sondrio e Varese, con nota prot. n. 22773 del 25.05.2012, non si sono riscontrate manifestazioni di interesse in tal senso, ad eccezione della proposta formulata dal Consorzio Pubblici Trasporti SpA di Como (prot. 75 del 12.07.2012), la quale, peraltro, non ha avuto alcun seguito;

Ritenuto, ai sensi del combinato disposto dei commi 27 e 28 dell'art. 3 della legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), di procedere ad una rivalutazione delle motivazioni che, come esplicitato nella precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 20.12.2010, hanno determinato il mantenimento della partecipazione totalitaria del Comune in Linee Lecco SpA, anche in ossequio alle disposizioni del citato art. 14, comma 32, del d.l. 78/2010, che prevede l'obbligo per i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti di detenere la partecipazione di una sola società;

Considerato al riguardo che Linee Lecco SpA non presenta le caratteristiche di società in house e che, di conseguenza, il Comune non può procedere ad affidamenti diretti di servizi alla società; in aggiunta, per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, la legge regionale 6 del 04.04.2012, che ha istituito ed attribuito alle agenzie regionali dei singoli bacini territoriali il ruolo di stazione appaltante (art. 7, co. 13), ha stabilito il ricorso in via ordinaria, nel rispetto delle competenze statali in materia di tutela della concorrenza, alla procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi (art. 22, co. 1 e 2);

Rilevato pertanto che il mantenimento della proprietà di Linee Lecco SpA non determina alcun vantaggio ulteriore per il Comune, in quanto tutte le condizioni relative alla gestione dei servizi pubblici locali gestiti dalla società sono oggetto di gara ad evidenza pubblica; anzi, in caso di eventuali perdite di gestione il Comune sarebbe tenuto al conseguente ripiano, sopportando in tal modo un duplice onere (il corrispettivo per i servizi resi ed il ripiano della perdita);

Rilevata altresì l'intenzione del Comune di acquisire al proprio patrimonio l'immobile inizialmente conferito all'allora azienda speciale Azienda Pubblica Trasporti Lecco (ora Linee Lecco SpA) con atto rep. 30757 del 19.09.2000, a rogito del segretario comunale dott. Mario Moschetti, meglio specificato nell'allegato 1), per i successivi utilizzi con finalità pubbliche;

Richiamato peraltro l'art. 12, co. 1-quater del d.l. 98/2011, introdotto dall'art. 1, co. 138 della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), che sancisce il divieto, per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istat, di acquistare, per l'anno 2013, immobili a titolo oneroso;

Considerato che il Comune, in qualità di socio unico di Linee Lecco SpA, potrebbe chiedere alla società l'assegnazione, non onerosa, dell'immobile citato, ai sensi dell'art. 2445 Codice Civile (riduzione del capitale sociale). Con il trasferimento di proprietà del bene, il Comune vedrebbe così restituito il conferimento iniziale e la società ridurrebbe, in contropartita, le relative poste del patrimonio netto iscritto a bilancio. Linee Lecco SpA ha fatto periziare il bene nel marzo 2011; il valore di stima si attesta ad oltre 3,4 milioni di euro, rispetto ad un valore contabile di poco inferiore ad euro 650.000,00 al 31.12.2011. Pertanto, data la consistente differenza tra i due valori, sarebbe logico prevedere l'opposizione dei creditori in quanto la riduzione del patrimonio netto potrebbe arrecare loro pregiudizio, data la ridotta capacità della società nel garantire l'assolvimento dei propri obblighi debitori;

Esclusa l'ipotesi di messa in liquidazione della società, per le inevitabili ricadute sul tessuto economico-sociale che ne deriverebbero e perché tale opzione non consentirebbe la necessaria ed

adeguata valorizzazione dell'azienda, producendo invece potenziali danni per il recesso anticipato dai contratti in essere gestiti dalla società;

Considerato che l'eventuale alienazione della partecipazione in Linee Lecco SpA potrebbe generare intenti speculativi di carattere immobiliare nei potenziali acquirenti, in quanto l'acquisizione totalitaria della partecipazione potrebbe essere finalizzata alla mera acquisizione del bene citato; in aggiunta, il Comune non acquisirebbe la proprietà dell'immobile in questione;

Ravvisati pertanto i presupposti per procedere alla cessione della sola azienda facente capo a Linee Lecco SpA, secondo i criteri e le modalità di seguito riportati e ferma restando l'intenzione del Comune di acquisire la proprietà dell'immobile di cui all'allegato 1); la cessione dell'azienda sarebbe peraltro finalizzata anche alla successiva liquidazione di Linee Lecco SpA;

Considerato che l'attuale Consiglio di Amministrazione della società terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio di esercizio 2012 e ritenuto opportuno che la cessione dell'azienda sia programmata, gestita e conclusa dal medesimo organo gestionale societario;

Richiamato l'intervenuto disposto dell'art. 4 del d.l. 06.07.2012, n. 95 (spending review), che disciplina (commi 4 e 5) la composizione dell'organo di amministrazione di tutte le società totalmente partecipate da pubbliche amministrazioni in modo diretto o indiretto, diverse da quelle strumentali, e stabilisce la possibilità di nomina di un amministratore unico, ovvero sancisce il numero massimo di componenti i consigli di amministrazione (nel caso di tre membri, due devono essere dipendenti dell'amministrazione partecipante o titolare dei poteri di indirizzo e vigilanza, nel caso di partecipazione diretta, mentre il terzo componente assume le funzioni di amministratore delegato);

Ritenuto opportuno individuare l'organo gestionale societario a cui affidare l'incarico per la cessione dell'azienda nella figura di un amministratore unico che sia dotato di idonei requisiti professionali e che possieda le adeguate conoscenze aziendali e giuridiche in materia;

Considerato che, per attuare quanto sopra, si rende necessario, in primo luogo dare mandato all'attuale consiglio di amministrazione di Linee Lecco SpA di predisporre lo schema di bilancio di esercizio 2012 da sottoporre all'assemblea dei soci in tempo utile per l'approvazione, al massimo, entro il 30.04.2013 e, in secondo luogo, procedere alla modifica dello statuto societario, introducendo la figura dell'amministratore unico, in sostituzione del consiglio di amministrazione (ipotesi peraltro meno onerosa per la società) per la gestione, in particolare, della cessione dell'azienda;

Atteso che la proposta di deliberazione è stata esaminata dalle Commissioni Consiliari I e II nella seduta del 5.03.2013;

Ritenuto, anche alla luce del dibattito sviluppatosi nel corso della seduta congiunta del 05.03.2013 delle Commissioni Consiliari predette, di fornire i seguenti ulteriori indirizzi:

1. La valutazione di non strategicità nel mantenimento della partecipazione del Comune in Linee Lecco SpA, al di là del vincolo normativo dell'art. 14, comma 32, del d.l. 78/2010, in quanto Linee Lecco SpA non presenta le caratteristiche di società in house e, comunque, per i servizi di trasporto pubblico locale, sussiste l'obbligo di affidamento a mezzo di procedura ad evidenza pubblica. Del resto, neppure attualmente Linee Lecco SpA è affidataria diretta del servizio di trasporto pubblico da parte dell'Ente, che è stato aggiudicato nell'anno 2003 ad un raggruppamento di soggetti costituito in forma di società cooperativa, tra cui Linee Lecco SpA, a seguito di procedura ad evidenza pubblica indetta

da Provincia di Lecco su delega del Comune di Lecco per effetto dell'Accordo di Programma del 19.02.2002;

2. La volontà di tutelare i livelli occupazionali con esplicito riferimento all'art. 2112 del Codice Civile (Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'azienda), anche cogliendo le maggiori opportunità per lo sviluppo dell'azienda derivanti da un ambito più ampio rispetto a quello comunale;
3. L'impegno per la società acquirente a non attivare forme di collaborazione professionale o analoghe con i soggetti che abbiano rivestito negli ultimi cinque anni la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione di Linee Lecco SpA per un periodo di cinque anni dalla data di cessione;
4. L'impegno di Linee Lecco SpA a presentare le linee guida del bando per la cessione alle Commissioni Consiliari competenti per un preventivo esame;
5. L'impegno di Linee Lecco SpA a presentare le linee guida del bando per la cessione alle organizzazioni sindacali per opportuna conoscenza;

Ritenuto pertanto di stabilire i seguenti criteri e modalità per la conclusione delle operazioni sopra citate:

1. La cessione dell'azienda facente capo a Linee Lecco SpA – fermo il permanere della proprietà dell'immobile individuato nell'allegato 1) in capo alla società stessa, in ossequio all'indirizzo formulato dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione 21/2012 – dovrà essere effettuata tramite gara ad evidenza pubblica;
2. Il bando di gara dovrà considerare, tra gli elementi di valutazione dell'offerta, ogni indicazione prevista dalla legge in caso di alienazione di partecipazione in società da parte di enti pubblici, qualora applicabile alla cessione d'azienda, nonché, l'adozione di strumenti di tutela dei livelli di occupazione, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2112 del Codice Civile (Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'azienda);
3. Il bando di gara dovrà altresì dare evidenza della quantificazione del canone di locazione annuo al quale Linee Lecco SpA si impegna a concedere, qualora richiesto dall'aggiudicatario della procedura di gara, l'immobile indicato in allegato 1), quale sede operativa della società acquirente l'azienda. Nel contratto di locazione, da stipulare ai sensi del capo II della legge n. 392 del 27.07.1978, dovrà essere espressamente prevista e disciplinata la facoltà di recesso a favore del conduttore, nonché la previsione che l'ordinaria, la straordinaria e la piccola manutenzione dell'immobile vengano effettuate a cura del conduttore e le relative spese rimangano a carico dello stesso (a parziale deroga degli artt. 1576, 1609 e 1621 del Codice Civile). L'eventuale contratto, da stipulare a cura di Linee Lecco SpA, sarà opponibile agli aventi causa della società;
4. L'impegno per la società acquirente a non attivare forme di collaborazione professionale o analoghe con i soggetti che abbiano rivestito negli ultimi cinque anni la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione di Linee Lecco SpA per un periodo di cinque anni dalla data di cessione;
5. L'impegno di Linee Lecco SpA a presentare le linee guida del bando per la cessione alle Commissioni Consiliari competenti per un preventivo esame;

6. L'impegno di Linee Lecco SpA a presentare le linee guida del bando per la cessione alle organizzazioni sindacali per opportuna conoscenza;
7. A seguito della liquidazione di Linee Lecco SpA il Comune acquisirà la proprietà dell'immobile riportato in allegato 1), per i successivi utilizzi, con finalità pubbliche, fatto salvo l'eventuale contratto di locazione;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 267/2000, del direttore di settore competente;

Ritenuto di acquisire il parere dell'organo di revisione economico finanziaria, ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. b), punto 3, del d.lgs. 267/2000;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000 "Attribuzioni dei Consigli";

Con n 24 voti favorevoli e 9 contrari (Bettega, Boscagli, Colombo, Fortino, Locatelli, Mauri, Parolari, Pasquini e Romeo)

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa e che si intende integralmente richiamato:

1. Di approvare la modifica allo statuto di Linee Lecco SpA, come da allegato 2), parte integrante della presente deliberazione, prevedendo la figura dell'amministratore unico in sostituzione del consiglio di amministrazione;
2. Di approvare i seguenti indirizzi finalizzati alla cessione d'azienda e successiva liquidazione di Linee Lecco SpA:
 - a. La predisposizione e la presentazione, da parte del consiglio di amministrazione, del progetto di bilancio di esercizio 2012 all'assemblea dei soci dovrà avvenire in tempo utile per l'approvazione, al massimo, entro il 30.04.2013;
 - b. La cessione dell'azienda facente capo a Linee Lecco SpA – fermo il permanere della proprietà dell'immobile individuato nell'allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, in capo alla società stessa, in ossequio all'indirizzo formulato dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione 21/2012 – dovrà essere effettuata tramite gara ad evidenza pubblica;
 - c. Il bando di gara dovrà considerare, tra gli elementi di valutazione dell'offerta:
 - i. ogni indicazione prevista dalla legge in caso di alienazione di partecipazione in società da parte di enti pubblici, qualora applicabile alla cessione d'azienda;
 - ii. l'adozione di strumenti di tutela dei livelli di occupazione, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2112 del Codice Civile (Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'azienda);
 - iii. L'impegno per la società acquirente a non attivare forme di collaborazione professionale o analoghe con i soggetti che abbiano rivestito negli ultimi

cinque anni la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione di Linee Lecco SpA per un periodo di cinque anni dalla data di cessione;

iv. L'impegno di Linee Lecco SpA a presentare le linee guida del bando per la cessione alle Commissioni Consiliari competenti per un preventivo esame;

v. L'impegno di Linee Lecco SpA a presentare le linee guida del bando per la cessione alle organizzazioni sindacali per opportuna conoscenza;

d. Il bando di gara dovrà altresì dare evidenza della quantificazione del canone di locazione annuo al quale Linee Lecco SpA si impegna a concedere, qualora richiesto dall'aggiudicatario della procedura di gara, l'immobile indicato in allegato 1), quale sede operativa della società acquirente l'azienda. Nel contratto di locazione, da stipulare ai sensi del capo II della legge n. 392 del 27.07.1978, dovrà essere espressamente prevista e disciplinata la facoltà di recesso a favore del conduttore, nonché la previsione che l'ordinaria, la straordinaria e la piccola manutenzione dell'immobile vengano effettuate a cura del conduttore e le relative spese rimangano a carico dello stesso (a parziale deroga degli artt. 1576, 1609 e 1621 del Codice Civile). L'eventuale contratto, da stipulare a cura di Linee Lecco SpA, sarà opponibile agli aventi causa della società;

3. Di autorizzare, pertanto:

a. La cessione dell'azienda facente capo a Linee Lecco SpA secondo i criteri e modalità sopra riportati;

b. La liquidazione di Linee Lecco SpA, subordinatamente alla positiva conclusione della cessione dell'azienda, in quanto partecipazione non più strategica per l'Ente;

c. La conseguente acquisizione a patrimonio comunale dell'immobile individuato in allegato 1), a titolo non oneroso, per i successivi utilizzi, con finalità pubbliche, fatto salvo l'eventuale contratto di locazione di cui al precedente punto 2., lettera d.;

4. Di dare mandato al Sindaco, in qualità di socio unico di Linee Lecco SpA, ed al direttore del settore competente, di dare attuazione agli indirizzi approvati con la presente deliberazione.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n 24 voti favorevoli e 9 contrari (Bettega, Boscagli, Colombo, Fortino, Locatelli, Mauri, Parolari, Pasquini e Romeo)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

COMUNE DI LECCO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

VERBALE N. 06 DEL 11.03.2013

Il giorno 11 del mese di marzo dell'anno 2013 presso la sede del COMUNE DI LECCO, sita in Lecco, Piazza Diaz, n. 1, si è riunito il COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI nelle persone dei signori:

dott. Giovanni Perego

dott. Francesco Galli

dott. Giuseppe Maffei

per il seguente ordine del giorno:

1. Analisi nuovo proposta di deliberazione relativa alla società Linee Lecco S.p.A.: modifica statuto societario, cessione azienda e liquidazione società;
2. Calendario dei lavori per le verifiche sul rendiconto anno 2012.

Con riferimento al punto 1, il Collegio prende in esame la proposta di deliberazione id. 17026 del 06.03.2013 ad oggetto "Linee Lecco S.p.A.: modifica statuto societario, cessione azienda e liquidazione società". Dopo l'audizione del Segretario Generale dell'ente dott. Paolo Codarri e del dirigente del settore finanziario, società partecipate, gare e contratti dott. Michele Brivio il Collegio predispose il previsto parere che viene allegato sub 1.

Relativamente al secondo punto il collegio fissa il seguente calendario per le verifiche preliminari alla stesura del parere sul rendiconto dell'esercizio 2012: venerdì 15 marzo 2013 ore 8:30, lunedì 25 marzo 2013 ore 8:30, lunedì 8 aprile 2013 ore 8:30, lunedì 15 aprile 2013 ore 8:30.

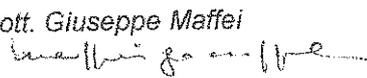
La riunione viene chiusa alle ore 12.30 previa lettura ed approvazione unanime del presente verbale.

Lecco, 11.03.2013

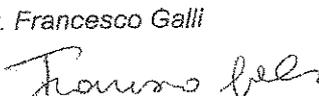
Il Collegio dei Revisori


Dott. Giovanni Perego

Dott. Giuseppe Maffei



Dott. Francesco Galli



COMUNE DI LECCO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

VERBALE N. 06 DEL 11.03.2013

Allegato n. 1

Il Collegio dei Revisori

PREMESSO:

1. che il decreto legge 10 Ottobre 2012 nr. 174 al comma 1 lett. O), modificando l'art. 239 del TU.EL, ha integrato i pareri di competenza dell'organo di revisione prevedendo al nr. 3 quelli sulle: "modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazioni ad organismi esterni"

PRESA VISIONE della proposta di deliberazione id. 17026 del 06.03.2013 avente ad oggetto "Linee Lecco S.p.A.: modifica statuto societario, cessione azienda e liquidazione società";

PRESO ATTO che il collegio dei revisori aveva già espresso parere favorevole sulla precedente proposta di deliberazione id 11466 del 12.02.2013 avente ad oggetto "Linee Lecco S.p.A.: modifica statuto societario, cessione azienda e liquidazione società";

RISCONTRATE le modifiche introdotte nella nuova proposta di deliberazione che riguardano in particolare gli elementi di valutazione dell'offerta da includersi nel bando di gara per la cessione dell'azienda;

RICHIAMATE le considerazioni espresse nel precedente parere allegato al verbale del collegio n. 4 del 21.02.2013;

TENUTO CONTO CHE:

il direttore del settore Finanziario, società partecipate, gare e contratti ha rilasciato in data 06.03.2013 il previsto parere di regolarità tecnica;

RACCOMANDATO

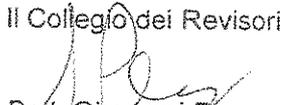
che comunque ed in ogni caso entro la data ultima prevista dalla normativa in materia di cessione quote o liquidazione di società partecipate si addivenga alla messa in liquidazione della Linee Lecco S.p.A.,

ESPRIME

per quanto di propria competenza, parere favorevole sulla nuova proposta di deliberazione id. 17026 del 06.03.2013 avente ad oggetto "Linee Lecco S.p.A.: modifica statuto societario, cessione azienda e liquidazione società".

Lecco, 11.03.2013

Il Collegio dei Revisori


Dott. Giovanni Perego

Dott. Giuseppe Maffei

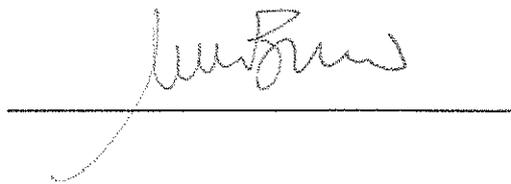

Dott. Francesco Galli

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D. LGS. 267/2000

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto "LINEE LECCO SPA: MODIFICA STATUTO SOCIETARIO, CESSIONE AZIENDA E LIQUIDAZIONE SOCIETÀ", id. 17026 n. del 06.03.2012.

Lecco, 06.03.2013

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Michele Brivio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Brivio', is written over a solid horizontal line. The signature is cursive and extends slightly below the line.



COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione C.C. n. 16 del 25.06.2013

Allegato 1)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

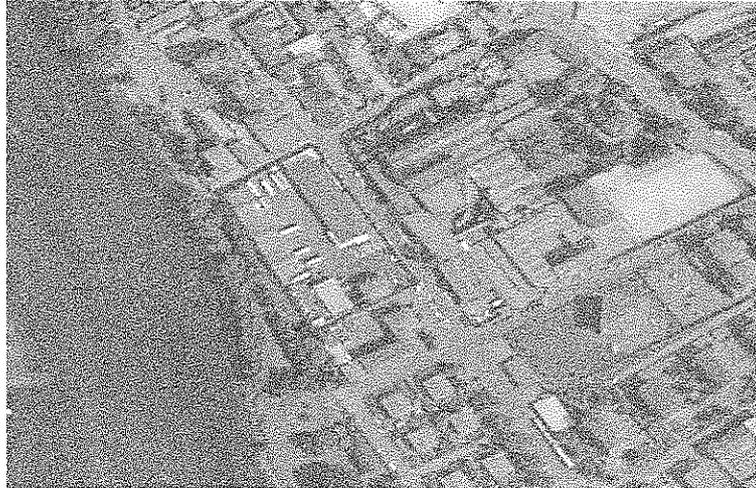
IL SEGRETARIO GENERALE



INDIVIDUAZIONE IMMOBILE NON OGGETTO DI CESSIONE D'AZIENDA
FACENTE CAPO A LINEE LECCO SPA

| | |
|---------------------------|---|
| Oggetto | Fabbricato cat. D7 – Fabbricati costruiti per esigenze industriali |
| Ubicazione | Piazza Bione n. 15 – Lecco |
| Identificazione catastale | Nuovo catasto edilizio urbano Sezione di Lecco, Foglio effettivo n. 5, Foglio Logico n. 9, Particella 1611 sub. 701 |
| Situazione patrimoniale | Proprietà attuale: Linee Lecco SpA L'immobile è stato conferito in dotazione dal Comune di Lecco all'allora azienda speciale "Azienda Pubblica Trasporti Lecco A.P.T.", con atto rep. 30757 del 19.09.2000 a rogito del segretario comunale dott. Mario Moschetti. |

Estratto fotogrammetrico



Estratto mappa (non in scala)





COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione C.C. n. 16 del 20/10/12

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



IL SEGRETARIO GENERALE

Allegato 2)

MODIFICHE ALLO STATUTO DI LINEE LECCO SPA

Articolo 25 – Amministratore Unico

1. Successivamente all'approvazione del bilancio 2012 la società è amministrata da un Amministratore Unico.
2. Tutti i riferimenti al Consiglio di Amministrazione, al suo Presidente nonché ai suoi Componenti, rilevabili nel presente statuto, devono riferirsi, dalla data di nomina, all'Amministratore Unico.
3. L'Amministratore Unico dura in carica per un esercizio, può essere riconfermato ed è scelto tra esperti di comprovata esperienza in ambito aziendale e giuridico ed in possesso di idonei requisiti professionali.
4. La disposizione di cui al presente articolo è da intendersi prevalente sulle altre disposizioni statutarie con essa incompatibili.

Allegato 3

Questione pregiudiziale punto 5 ordine del giorno Consiglio Comunale

**COMUNE DI LECCO**
Allegato alla deliberazione C.C. n. 16 del 25/26/2013
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  IL SEGRETARIO GENERALE 

In attesa della riconferma o della revisione della legge Regionale sulla mobilità e quindi conseguente all'insediamento del nuovo consiglio Regionale tenuto conto del livello strategico di una scelta come la vendita di Linee lecco si ritiene prudenzialmente che tale deliberazione

In riferimento all'art. 56 punto 1 del regolamento funzionamento del consiglio comunale di stralciare il punto 5 (Linee Lecco Spa: modifica statuto societario , cessione azienda e liquidazione società) dall'ordine del giorno della sessione in corso.

Venturini Ezio

Magni Alessandro



COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
11 MAR. 2013
ASSEG. SOL - SIPD - SG
/

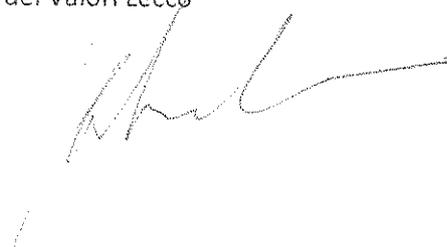
COMUNE DI LECCO
PROT. N. 17771
 11 MAR. 2013
CAT. 2 CL. 3 FASC.

Allegato 4

In relazione " Questione pregiudiziale punto 5 ordine del giorno del Consiglio Comunale " protocollato 11.03.2013 protocollo 17771 presentato a mia firma e del Consigliere Magni Alessandro , intendo con la presente ritirare tale richiesta naturalmente a mia firma : rimane indubbiamente la richiesta da parte del Consigliere Magni Alessandro .

Ezio Venturini

Capogruppo Consigliere Italia dei Valori Lecco



COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione C.C. n. 16 del 25/03/2013

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



IL SEGRETARIO GENERALE



Allegato 5



COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione C.C. n. 16 del 25/03/2013

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



IL SEGRETARIO GENERALE

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO

OGGETTO : Punto n. 4 dell'o.d.g. del Consiglio Comunale di Lecco, in data 25 marzo 2013, con eventuale prosecuzione in data 26 marzo 2013, intitolato "Linee Lecco SPA, modifica statuto societario, cessione azienda e liquidazione società"

Con la presente, ai sensi dell'art. 56 (Questioni pregiudiziali e sospensive), comma 1, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale del Comune di Lecco, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono di stralciare l'argomento in oggetto dall'ordine del giorno della seduta sopra riportata.

La presente richiesta viene motivata dalla necessità di poter valutare tutti gli accertamenti di carattere giuridico ed amministrativo, che certifichino le reali ragioni che obbligherebbero l'ente comunale a procedere in questa fase all'alienazione della società interessata, così come nella proposta di o.d.g., in sostanziale discordanza anche con altro provvedimento precedentemente assunto dal Consiglio Comunale di Lecco, nel quale, seppure in assenza di disponibilità di altri soggetti pubblici operanti nel settore ad una "integrazione strategico-territoriale" con Linee Lecco spa, il Comune si riservava solo "di dare corso con successivo atto consiliare alla cessione di una quota di partecipazione societaria minoritaria di Linee Lecco spa tramite procedura ad evidenza pubblica".

La situazione finanziaria attuale della società Linee Lecco spa, a seguito anche di acquisizioni successive alla citata delibera assunta dal Consiglio Comunale in data 16.04.2012 n. 21, è sconosciuta nella proposta di delibera in oggetto, così come in essa non sono citate le contrastanti interpretazioni sugli obblighi legislativi che costringerebbero l'ente comunale a cedere codesta società, oltretché le ricadute del referendum del 12-13 giugno 2011 sull'atto citato.

Per tutto quanto sopra riportato al momento appare quantomeno ingiustificato e fuorviante dichiarare, come appare nella delibera in oggetto, che "il mantenimento della proprietà di Linee Lecco spa non determina alcun vantaggio ulteriore per il Comune".

Lecco, 25 marzo 2013

I Consiglieri comunali:

DECAPTANI GIULIO

FAROLANI STEFANO

CINZIA BETTEGA

Lamberto BODEGA

Locatelli Pierino

COLOMBO GIOVANNI

[Handwritten signatures of the council members]

Allegato 6

Mittente consigliere Stefano PAROLARI

Lecco, li 20 MARZO 2013

Delibera ID: 17026 del 06.03.2013

| |
|-------------------------------|
| COMUNE DI LECCO ARRIVO DEL |
| 21 MAR. 2013 |
| ASSEGN. SOI - SIBAD - SG |

EMENDAMENTO SOPPRESSIVO 1: REVISIONE A SEGUITO PARERE REVISORI DEI CONTI

SOPPRIMERE TUTTI I PARAGRAFO da :

COMUNE DI LECCO
Allegato alla deliberazione C.C. n. 16 del 15/03/2013

Considerato che l' integrazione strategico territoriale "omissis" da pag. 1 a pagina 6

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
IL SEGRETARIO GENERALE

fino a:

DELIBERA IMMEDIATA ESEGUIBILITA' (pag. 5) compresi tutti gli allegati cifra pag. 7, 8, 9

| |
|---|
| COMUNE DI LECCO PROT. N. 19978 21 MAR. 2013 CAT. 2 CL. 3 FASC. |
|---|

Dalla fine dal punto B. sostituire con

1: sotto il profilo delle informazioni dovute al consiglio:

Preso atto che nella citata delibera n. 21 del 16.04.2012 il consiglio comunale ha votato un piano di indirizzo e un piano industriale nei modi dell' assemblea soci di una società per azioni, e che il piano industriale conteneva prospettive negative per la società;

che dalla votazione sono intervenuti fatti, rilevanti sotto il profilo delle redditività ed in particolare,

- Linee Lecco, a seguito di noti fatti, è risultata aggiudicataria della gara pubblica di gestione dei parcheggi del comune di Lecco, e ciò non era previsto nel piano industriale;

- Linee Lecco, è risultata aggiudicataria della gara pubblica di gestione dei parcheggi dell' ospedale Manzoni in comune di Lecco e ciò non era previsto nel piano industriale;

che la gestione dei parcheggi ha sempre rappresentato una posta di bilancio positiva, per l' AZIENDA PUBBLICA TRASPORTI poi trasformata in LINEE LECCO S.p.A.;

Che il ramo di azienda di gestione dei servizi di gestione e custodia dei parcheggi pubblici è parte integrante di Linee Lecco .

RILEVATO CHE il CONSIGLIO comunale allo stato non è posto a conoscenza, da parte delle società Linee Lecco, informazioni rilevanti per il giudizio da esprimere con il voto, relativamente al reale stato di redditività economica della società conseguente alle variazioni intervenute dalla data della delibera così come previsto dall' art. 2428 codice civile ovvero 5) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ovvero dopo la delibera del 12.04.2012);6) l'evoluzione prevedibile della gestione

RILEVATO che in conseguenza delle notizie rilevanti economiche e patrimoniali di cui il consiglio comunale non è a conoscenza, ne consegue che allo stato, il consiglio comunale di Lecco non è in possesso di tutte le informazioni necessarie ad esprimere in coscienza e conoscenza un voto consapevole.

2: sotto i profilo della evoluzione legislativa e normativa;

Premesso che Linee Lecco non svolge servizi per il comune in affidamento diretto o in House;

che i servizi di gestione e custodia dei parcheggi pubblici sono stati affidati dal comune di Lecco con gara pubblica;

che i servizi di trasporto pubblico sono stati affidati per mezzo di gara ad evidenza pubblica;

che quando APT svolgeva il servizio di trasporto pubblico sulla città di Lecco, lo svolgeva in regime di concessione rilasciata da Regione Lombardia;

Ricordato che alla data della Sua costituzione nel 1971 e attivazione 1973, l' allora APT operò rilevando linee e assumendo il personale da aziende private che prima svolgevano il servizio dovendo al contempo rinnovare a spese di Lecchesi tutto il parco autobus, in una operazione di pubblicizzazione del servizio.

RILEVATO CHE a seguito del REFERENDUM dell' 11 giugno 2011 al quesito : «*Volete voi che sia abrogato l'art. 23 bis (Servizi pubblici locali di rilevanza economica) del decreto legge 25 giugno 2008 n.....omissis...*

il Popolo Italiano a risposto SI e che tale quesito riguarda le modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.: tra i quali il servizio di pubblico trasporto e il servizio di gestione e custodia dei parcheggi pubblici .

Che a seguito di un intervento Governativo (art.4 Dlgs. N 138/2011) volto a ripristinare vincoli per l'affidamento diretto o in House , la corte costituzionale della Repubblica Italiana è intervenuta sopprimendo per incostituzionalità la sopracitata norma con sentenza n °199/2012 depositata 20.07.2012; in data seguente alla delibera del consiglio comunale 16.04.2012;

Affermato che le sentenze della corte costituzionale sono Leggi di valore costituzionale e verificato che la sentenza afferma che allo stato gli unici vincoli per l' affidamento diretto dei servizi pubblici locali sono stabiliti dalla Legge europea,

Visto il Regolamento n.1370 /2007 che all'art. 5 definisce che i servizi pubblici locali possono essere affidati per via diretta,

RILEVATO che le restrizioni della Legge europea sono di gran lunga minori a quelle che ha cercato di imporre il Parlamento Italiano e su cui è intervenuto, abrogando, il Popolo Italiano per Referendum;

Si afferma, che allo stato attuale della normativa il comune di Lecco potrà in futuro affidare per via diretta il servizio di gestione e custodia dei parcheggi pubblici alla società Linee Lecco, **previe modifiche statutarie della stessa, che riguardano solo la discrezionalità di scelta del consiglio comunale di Lecco;** detto ciò si ribadisce Linee Lecco si è aggiudicata il servizio con gara pubblica;

si afferma che la Regione Lombardia con la nuova legge 6/2012 all' art. 22 comma 2 prevede come procedure per l' affidamento in via ordinaria, la procedura ad evidenza pubblica , ma non esclude il ricorso ad altri tipi di affidamento , sempre nel rispetto della normativa nazionale;

si afferma inoltre; che come visto a seguito del referendum, il ricorso all' affidamento in House è sempre ammesso, nei limiti della legislazione europea;

Ne consegue che a normativa vigente affermare che non è possibile per gli Enti assegnatari ricorrere all' affidamento diretto ad imprese o consorzi di imprese pubbliche e' quanto meno non corretto o comunque non esaustivo;

3: sotto i profilo della evoluzione legislativa e normativa e l' obbligo di cessione della partecipazioni pubbliche per gli enti locali, in esito all' art. 14 del Dlgs 78/2010, comma 32 D.L. 78/2010; preso atto che il comune di Lecco detiene allo stato una sola partecipazione paritaria al 100 % ovvero Linee Lecco, e che la altre società detenute sono : SILEA S.p.a. e Lario Reti holding in cui il comune di Lecco detiene partecipazioni con altri enti pubblici territoriali con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superiore a i 30.000 abitanti;

RILEVATO CHE il bacino sia di SILEA SPA che di LARIO Reti holding è molto superiore ai 30.000 abitanti

Presso atto che la giurisprudenza corrente vedi: cfr. Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, deliberazione 28 novembre 2012, n. 990; Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, deliberazione n. 417/2012¹

si afferma che allo stato, vista la evoluzione normativa e giurisprudenziale in corso , il comune di Lecco non ha obbligo di cessione o liquidazione di società partecipate in quota totalitaria; in quanto ne detiene una Linee Lecco , all' interno dei limiti di legge previsti e che non effettua servizio per via di affidamenti diretti o in House.

Preso atto che allo Stato, risulta nulla ostare al fatto che LINEE Lecco individui forme giuridiche appropriate per addivenire alla cessione dei rami aziendali operativi ovvero servizio trasporto pubblico locale, servizio trasporto turistico (compresa officina) e gestione, custodia aree di parcheggio pubblico;

Che tale cessione sia effettuata a beneficio delle società pubbliche locali SILEA o LARIO RETI Holding di cui il comune di Lecco è socio di riferimento, previa verifica delle condizioni di legge;

Si rileva che le due società potrebbero trovarsi nella condizione di adeguare lo Statuto per quanto riguarda l'oggetto sociale, almeno per i servizi particolari;

4. adeguamento al ai commi 4 e 5 ART. 4 del DL 95/2012;

Preso atto che Linee Lecco non è società ricompresa in quelle definite all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001; e che quindi non ha la facoltà di nominare un amministratore unico come da parere corte dei conti della Lombardia richiesto dal Sindaco di Varese 447/2012;

Rilevato che Linee Lecco non ha fatturato, nell' anno 2011 , il 90 % delle prestazioni a favore di pubbliche amministrazioni; l' adeguamento comporta che la composizione del consiglio di amministrazione a quanto previsto dai commi 4 e 5 ART. 4 del DL 95/2012, ovvero prevedendo che i consigli devono essere composti da non più di tre membri, di cui due dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza, ovvero del comune di Lecco;

DELIBERA

di impegnare il Sindaco, La Giunta e LINEE LECCO a produrre al consiglio comunale la relazione sull' andamento della gestione ed un piano industriale che comprenda la chiara distinzione del consultivo 2012 e del budget's futuri, dopo le intervenute variazioni di cui in premessa , distinguendo in modo chiaro e trasparente:

- ramo di azienda gestione del parcheggi pubblici , ivi compresa l'ipotesi futura di affidamento in House a scadenza degli attuali contratti di gestione;
- ramo di azienda trasporto pubblico locale, ivi compresa l'ipotesi futura di affidamento in con gara pubblica o in affidamento diretto a consorzio di imprese pubbliche nel bacino di riferimento House;
- ha proporre, dopo l' individuazione delle forme giuridiche adeguate, alle assemblee di SILEA e Lario e o Reti Holding, l' acquisizione da parte delle società, predette, dei rami di azienda di gestione del servizio di trasporto pubblico locale, di noleggio turistico e servizi di gestione e custodia dei parcheggi, escludendo l'immobile sociale e ad ottenere manifestazione di interesse o di non interesse per iscritto;
- ha proporre alle tutte le società e/o consorzi di proprietà pubblica delle Lombardia che effettuano trasporto pubblico locale in Regione Lombardia l' acquisizione del Ramo di Azienda trasporto pubblico Locale di Linee Lecco ovvero il conferimento beni con scambio di quote azionarie e ad ottenere manifestazione di interesse o di non interesse per iscritto;

di impegnare il Sindaco, La Giunta:

- ad adeguare in assemblea lo Statuto di Linee Lecco ai sensi del comma 5 D.L. 78/2010 ovvero prevedendo che il consiglio di amministrazione , deve essere composti da tre membri, di cui due dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza;

Stefano Parolari
Consigliere Comunale di Lecco

Allegato 7

Conservata in Segreteria comunale
alle ore 13.15 del 11.3.2013

Mittente consigliere Stefano PAROLARI

Lecco, li 11 MARZO 2013

Delibera ID: 17026 del 06.03.2013

| |
|---------------------|
| COMUNE DI LECCO |
| ARRIVO DEL |
| 11 MAR. 2013 |
| ASSEGNO 501-SIMP-SG |

| |
|---------------------|
| COMUNE DI LECCO |
| PROT. N. ARRIVO DEL |
| 11 MAR. 2013 |
| ASSEGNO 501-SIMP-SG |
| FASC. 2-3 |

QUESTI EMENDAMENTI SONO DA DISCUTERE IN CASO DI MANCATA APPROVAZIONE DELL' EMENDAMENTO GENERALE N°1

n°2 EMENDAMENTO SOPPRESSIVO SOPPRIMERE I PARAGRAFO N° 12,

da:

Considerato che l'attuale consiglio di amministrazione della società terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio di esercizio 2012omissis... gestita e conclusa dal medesimo organo gestionale e societario;

COMUNE DI LECCO
Allegato alla deliberazione C.C. n. 16 del 25/3/13

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  IL SEGRETARIO GENERALE 



n°3 EMENDAMENTO SOPPRESSIVO: SOPPRIMERE I PARAGRAFO N° 13

e stabilisce la possibilità di nomina di un amministratore unico

n°4 EMENDAMENTO SOPPRESSIVO : SOPPRIMERE IL PARAGRAFO N° 14

ritenuto opportuno individuare l'organo gestionale e societario a cui affidare la cessione dell'azienda nella figura dell' amministratore unico che sia dotato di idonei requisiti professionali e che possieda le adeguate conoscenze aziendali e giuridiche in materia;

n°5 EMENDAMENTO SOSTITUTIVO: SOSTITUIRE IL PARAGRAFO N° 15

ritenuto opportuno adeguare alla legislazione vigente l'organo gestionale e societario a cui affidare la prosecuzione dell' attività dell'azienda, prevedendo un consiglio con due dipendenti dell' amministrazione comunale ed un terzo membro che sia dotato di comprovati ed idonei requisiti professionali maturati in almeno 5 anni di esperienze analoghe e che possieda le adeguate conoscenze aziendali e giuridiche in materia;

N° 6 EMENDAMENTO SOPPRESSIVO SOPPRIMERE PARAGRAFO N° 15

introducendo la figura dell'amministratore unico, in sostituzione del consiglio di amministrazione (ipotesi peraltro meno onerosa per la società) per la gestione, in particolare, della cessione dell'azienda;

N°7 EMENDAMENTO SOSTITUTIVO SOSTITUIRE quanto soppresso al PARAGRAFO N° 16

adeguando la composizione del consiglio di amministrazione a quanto previsto dai commi 4 e 5 ART. 4 del DL 95/2012, ovvero prevedendo che i consigli devono essere composti da non più di tre membri, di cui due dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza;

N°8 EMENDAMENTO SOPPRESSIVO pagine punto 3 paragrafo 25

3.il bando di gara dovrà altresì dare evidenza alla quantificazione del canone di locazione annuo al quale Linee Lecco si impegna a concedere, qualora richiesto dall' aggiudicatario della procedura di gara , l'immobile indicato in allegato 1), quale sede operativa della società acquirente dell'azienda. Nel contratto di locazione, da stipulare ai sensi del capo II della legge 392 1978, dovrà essere espressamente prevista e disciplinata la facoltà di recesso a favore del conduttore, nonché la previsione che l'ordinaria, la straordinaria e la piccola manutenzione dell' immobile vengano effettuate a cura del conduttore e le relative spese rimangono a carico

dello stesso (a parziale deroga degli artt. 1576, 1609 e 1621 del codice civile). L'eventuale contratto, da stipulare a cura di Linee Lecco, sarà opponibile agli aventi causa della società.

N°9 EMENDAMENTO SOSTITUTIVO pagine punto 3 paragrafo 25

3.il bando di gara dovrà altresì dare evidenza alla quantificazione del canone di locazione annuo al quale Linee Lecco si impegna a concedere, l'immobile indicato in allegato 1), quale sede operativa della società acquirente dell'azienda. Nel bando di gara deve essere previsto l'obbligo da parte dell' acquirente di detenere l' immobile come sede operativa della società per almeno 5 anni dalla aggiudicazione, a tali fine il partecipante all' asta dovrà presentare dichiarazione di impegno all' assunzione in locazione per almeno cinque anni impegnandosi a dichiarare espressamente tale clausola non vessatoria.

Nel bando deve essere previsto come economicamente vantaggioso l' impegno dell' acquirente a mantenere in locazione l' immobile per ulteriori anni oltre ai 5 previsti.

Il bando deve contenere la quantificazione minima del contratto di locazione annuo, determinato attraverso perizia giurata di Tecnico abilitato, che non svolge attività di dipendente del comune di Lecco o di altri enti pubblici.

Nel contratto di locazione, da stipulare ai sensi del capo II della legge 392 1978, dovrà essere espressamente prevista e disciplinata la facoltà di recesso a favore del conduttore, con la clausola del mantenimento della locazione per altri 5 anni nonché la previsione che l'ordinaria, la straordinaria e la piccola manutenzione dell' immobile vengano effettuate a cura del conduttore e le relative spese rimangano a carico dello stesso (a parziale deroga degli artt. 1576, 1609 e 1621 del codice civile). L'eventuale contratto, da stipulare a cura di Linee Lecco, sarà opponibile agli aventi causa della società.

N° 10 EMENDAMENTO SOPPRESSIVO pagine punto 7 paragrafo 25

sopprimere la previsione di liquidazione della società

N° 11 EMENDAMENTO AGGIUNTIVO pagine punto 3 paragrafo 25

Il bando deve prevedere la sola cessione del ramo di azienda relativo al trasporto pubblico locale.

Il ramo di azienda relativo alla gestione dei parcheggi pubblici rimane in capo a Linee Lecco Spa

nel deliberato

n°12 EMENDAMENTO SOSTITUTIVO

sopprimere :

1. di approvare la modifica dello statuto di Linee Lecco spa, come da allegato 2), parte integrante della presente deliberazione, prevedendo la figura dell'amministratore unico in sostituzione del consiglio di amministrazione;

sostituire :

n°13 EMENDAMENTO SOSTITUTIVO

1. di approvare la modifica dello statuto di Linee Lecco spa, adeguando la composizione del consiglio di amministrazione a quanto previsto dai commi 4 e 5 ART. 4 del DL 95/2012, ovvero prevedendo che i consigli devono essere composti da non più di tre membri, di cui due dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza, ed escludendo la figura dell'amministratore unico;

n° 14 punto d del deliberato sopprimere tutto

e sostituire con

n° 15 punto d del deliberato sostitutivo

3. Il bando di gara dovrà altresì dare evidenza alla quantificazione del canone di locazione annuo al quale Linee Lecco si impegna a concedere, l'immobile indicato in allegato 1), quale sede operativa della società acquirente dell'azienda. Nel bando di gara deve essere previsto l'obbligo da parte dell'acquirente di detenere l'immobile come sede operativa della società per almeno 5 anni dalla aggiudicazione, a tali fine il partecipante all'asta dovrà presentare dichiarazione di impegno all'assunzione in locazione per almeno cinque anni impegnandosi a dichiarare espressamente tale clausola non vessatoria.

Nel bando deve essere previsto come economicamente vantaggioso l'impegno dell'acquirente a mantenere in locazione l'immobile per ulteriori anni oltre ai 5 previsti.

Il bando deve contenere la quantificazione minima del contratto di locazione annuo, determinato attraverso perizia giurata di Tecnico abilitato, che non svolge attività di dipendente del comune di Lecco o di altri enti pubblici.

Nel contratto di locazione, da stipulare ai sensi del capo II della legge 392 1978, dovrà essere espressamente prevista e disciplinata la facoltà di recesso a favore del conduttore, con la clausola del mantenimento della locazione per altri 5 anni nonché la previsione che l'ordinaria, la straordinaria e la piccola manutenzione dell'immobile vengano effettuate a cura del conduttore e le relative spese rimangano a carico dello stesso (a parziale deroga degli artt. 1576, 1609 e 1621 del codice civile). L'eventuale contratto, da stipulare a cura di Linee Lecco, sarà opponibile agli aventi causa della società.

n° 16 punto 3 del deliberato aggiungere al punto a)

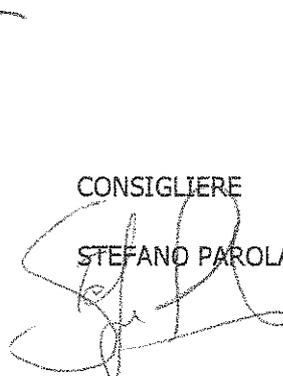
La cessione dell'azienda è prevista solo per il ramo di azienda relativo al trasporto pubblico locale;

n° 17 punto 3 del deliberato aggiungere al punto b)

sopprimere tutto il paragrafo.

e sostituire con

CONSIGLIERE
STEFANO PAROLARI



Allegato 8

I: emendamenti 11 marzo LINEE LECCO

Segretario - Lecco

Inviato: martedì 19 marzo 2013 12.45

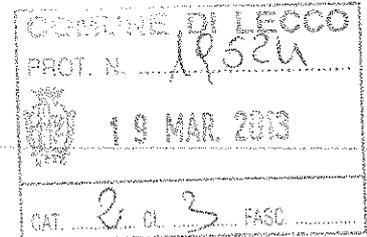
A: parost@yahoo.it

Cc: Segreteria Generale - Lecco

Allegati: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA ~1.doc (17 KB)



Salve Cons. Parolari,
provvedo a trasmettere al protocollo quanto trasmesso.
Grazie
Paolo Codarri



Da: stefano paro [mailto:parost@yahoo.it]
Inviato: martedì 19 marzo 2013 12:42
A: Segretario - Lecco
Oggetto: emendamenti 11 marzo LINEE LECCO

Ho apportato alcune modifiche ai testi dell' emendamento 5 collegato con emendamento 13.

E' solo a mio modesto parere, specificativo, nel senso che introduce caratteristiche + restrittive per l'amministratore delegato.

Le invio testo, GRAZIE





Lecco, li 19 MARZO 2013

Consigliere Comunale di Lecco Stefano Parolari

Delibera protocollo 17026 del 06.03.2013

OGGETTO : LINEE LECCO SPA, MODIFICA STATUTO SOCIETARIO , CESSIONE AZIENDA E LIQUIDAZIONE SOCIETA' .

Modifica emendamento

L'emendamento n° 5 presentato in data 11 marzo deve essere così sostituito.

Testo originario emendamento

n°5 EMENDAMENTO SOSTITUTIVO:SOSTITUIRE IL PARAGRAFO N° 15

ritenuto opportuno adeguare alla legislazione vigente l'organo gestionale e societario a cui affidare la prosecuzione dell'attività dell'azienda, prevedendo un consiglio con due dipendenti dell'amministrazione comunale ed un terzo membro che sia dotato di comprovati ed idonei requisiti professionali maturati in almeno 5 anni di esperienze analoghe e che possieda le adeguate conoscenze aziendali e giuridiche in materia;

Testo sostitutivo emendamento

°5 EMENDAMENTO SOSTITUTIVO:SOSTITUIRE IL PARAGRAFO N° 15

ritenuto opportuno adeguare alla legislazione vigente l'organo gestionale e societario a cui affidare la prosecuzione dell'attività dell'azienda, prevedendo un consiglio con due dipendenti dell'amministrazione comunale ed un terzo membro che sia dotato di comprovati ed idonei requisiti professionali maturati in almeno 5 anni di esperienze analoghe e che possieda le adeguate conoscenze aziendali e giuridiche in materia;

A tal fine l'amministratore delegato deve essere scelto tra i professionisti che abbiamo svolto nella loro attività professionale, almeno in tre casi, il compito di liquidatori giudiziali o curatori fallimentari per società di capitali, presso il Tribunale di Lecco;

di conseguenza nel deliberato viene modificato l'emendamento n° 13

n°13 EMENDAMENTO SOSTITUTIVO

Testo originario emendamento

di approvare la modifica dello statuto di Linee Lecco spa, adeguando la composizione del consiglio di amministrazione a quanto previsto dai commi 4 e 5 ART. 4 del DL 95/2012, ovvero prevedendo che i consigli devono essere composti da non più di tre membri, di cui due dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza, ed escludendo la figura dell'amministratore unico;

Testo sostitutivo emendamento

di approvare la modifica dello statuto di Linee Lecco spa, adeguando la composizione del consiglio di amministrazione a quanto previsto dai commi 4 e 5 ART. 4 del DL 95/2012, ovvero prevedendo che i

consigli devono essere composti da non più di tre membri, di cui due dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza, ed escludendo la figura dell'amministratore unico;

il terzo amministratore, che possiede le adeguate conoscenze aziendali e giuridiche in materia, deve essere scelto tra i professionisti che abbiamo svolto nella loro attività professionale, almeno in tre casi, il compito di liquidatori giudiziali o curatori fallimentari per società di capitali, presso il Tribunale di Lecco;

Stefano Parolari

Si attesta che il mittente della presente mail è il Consigliere del Consiglio Comunale di Lecco Stefano Parolari.

Si chiede la registrazione a protocollo.

Segreteria Organi Istituzionali

Patrizia Figini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Figini Patrizia', written in a cursive style.

Lecco 19.03.2013



Comune di Lecco

Allegato 9

Settore finanziario, società partecipate gare e contratti
Servizio bilancio e società partecipate



Ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, esclusa ogni valutazione che attiene al merito, premesso e considerato quanto segue:

- la partecipazione in Linee Lecco SpA potrebbe essere mantenuta a condizione di assumere decisioni coerenti con il dettato normativo dell'art. 14, co. 32, d.l. 78/2010 per tutte le altre società partecipate dal Comune;
- L'affidamento diretto di servizi potrebbe avvenire solo nell'ipotesi in cui Linee Lecco SpA possieda i requisiti di società *in house* (condizione ad oggi non sussistente);
- L'asserzione relativa al "*conferimento beni con scambio di quote azionarie*" è interpretabile come ipotesi di fusione tra società;
- Si ritiene comunque possibile la nomina di un amministratore unico, previa approvazione di modifica statutaria, per espressa previsione del Codice Civile e dell'art. 6, co. 5, d.l. 78/2010;

si esprime parere favorevole sulla parte dispositiva dell'emendamento prot. 19978 del 21.03.2013 alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale prot. n. 17026 del 06.03.2013.

Lecco, 25.03.2013

IL DIRETTORE DI SETTORE
Michele Bivio



Comune di Lecco

Settore finanziario, società partecipate gare e contratti
Servizio bilancio e società partecipate

Ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole agli emendamenti presentati con nota prot. 17851 del 11.03.2013, alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale prot. N. 17026 del 06.03.2013, purché si proceda con votazione congiunta per i seguenti gruppi, per ragioni di coerenza interna:

- N. 4, n. 5, n. 6, n. 7 (sostitutivo di quanto soppresso al paragrafo n. 15, anziché n. 16), n. 12 e n. 13, relativi alla composizione del consiglio di amministrazione;
- N. 8 e n. 9, n. 14 e n. 15, relativi all'immobile di cui all'allegato 1) della proposta di deliberazione;
- N. 10, n. 11, n. 16 e n. 17, relativi alla modifica dell'oggetto della cessione d'azienda ed alla previsione di liquidazione della società (coerentemente, dovrebbe essere modificato il punto 2 del deliberato, anche con riguardo alla lettera b) del medesimo punto).

Si precisa che la partecipazione in Linee Lecco SpA potrebbe essere mantenuta a condizione di assumere decisioni coerenti con il dettato normativo dell'art. 14, co. 32, d.l. 78/2010 per tutte le altre società partecipate dal Comune.

Lecco, 15.03.2012

IL DIRETTORE DI SETTORE
Michele Brivio



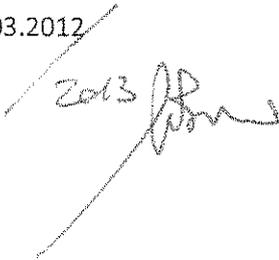
Comune di Lecco

Settore finanziario, società partecipate gare e contratti
Servizio bilancio e società partecipate

Ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole agli emendamenti presentati con nota prot. 19524 del 19.03.2013, alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale prot. N. 17026 del 06.03.2013, purché si proceda con votazione congiunta, per ragioni di coerenza interna, a quelli precedentemente presentati con nota prot. n. 17851 del 11.03.2013 e di seguito riportati:

- N. 4, n. 5, n. 6, n. 7 (sostitutivo di quanto soppresso al paragrafo n. 15, anziché n. 16), n. 12 e n. 13, relativi alla composizione del consiglio di amministrazione;

Lecco, 19.03.2012

2013


IL DIRETTORE DI SETTORE
Michele Brivio



Allegato 1)

Parere del Collegio dei Revisori su emendamento presentato in data 19.03.2013 prot. 19524

Il Collegio dei revisori PRESO ATTO che in data 19.03.2013 è stato presentato prot. 19524 dal consigliere Stefano Parolari un emendamento alla proposta di deliberazione 17026 del 06.03.2013 avente ad oggetto "Linee Lecco SpA, modifica statuto societario, cessione azienda e liquidazione società";

CONSIDERATO CHE il succitato emendamento è sostitutivo degli emendamenti n. 5-13 già presentati ed in particolare prevede determinati requisiti professionali relativamente alla figura dell'amministratore delegato;

RITENUTO che anche in questo caso il parere del Collegio non possa discostarsi da quello emesso in data 15.03.2013 sugli emendamenti di cui al prot. 17851 del 11.03.2013;

PRESA VISIONE del parere del Direttore di Settore emesso in data 19.03.2013;

ESPRIME

parere tecnicamente non ostativo all'emendamento in oggetto.

Lecco, 25.03.2013

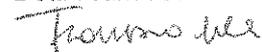
Il Collegio dei Revisori


Dott. Giovanni Perigo

Dott. Giuseppe Maffei



Dott. Francesco Galli



Allegato 2)

Parere del Collegio dei Revisori su emendamento presentato in data 21.03.2013 prot. 19978

Il Collegio dei revisori PRESO ATTO che in data 21.03.2013 è stato presentato prot. 19978 dal consigliere Stefano Parolari un emendamento alla proposta di deliberazione 17026 del 06.03.2013 avente ad oggetto "Linee Lecco SpA, modifica statuto societario, cessione azienda e liquidazione società";

CONSIDERATO CHE il succitato emendamento è sostitutivo dell'emendamento n. 1 già presentato con prot n. 18458 del 13.03.2013;

Il Collegio riconferma quanto già esposto nel precedente parere rilasciato in data 15.03.2013 relativamente a:

Non obbligo di cessione della partecipazione pubblica di Linee Lecco S.p.A.;

Adeguamento alla disposizione del comma 5 articolo 4 del decreto legge 95/2012;

PRESO ATTO che nel nuovo emendamento è stato tolto il riferimento ad operazioni straordinarie che il Collegio aveva nel precedente parere considerato non conformi al dettato dell'art. 2501 del Codice Civile e seguenti;

PRESA VISIONE del parere espresso dal direttore di Settore in data 25.03.2013;

ESPRIME

parere tecnicamente non ostativo in merito all'emendamento in oggetto.

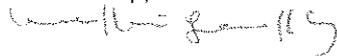
Lecco, 25.03.2013

Il Collegio dei Revisori

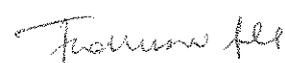


Dott. Giovanni Perego

Dott. Giuseppe Maffei



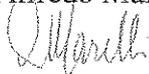
Dott. Francesco Galli



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alfredo Marelli



IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **02 APR. 2013** e vi rimarrà affissa per 15
giorni consecutivi fino al **17 APR. 2013** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n.
267/2000.

Li, **02 APR. 2013**

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Flavio Polano



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri